

Prot.420/2006

Bologna, 08.08.2006

Agli Organi di Informazione
LL.SS.

COMUNICATO STAMPA

La Senatrice **Laura Bianconi** di Forza Italia insieme al Consigliere Regionale dell'Emilia-Romagna **Luca Bartolini** (Presidente del gruppo assembleare di Alleanza Nazionale) , in merito ai contenuti del recente decreto legge del Governo in materia di caccia, hanno rilasciato la seguente dichiarazione:

“A nome dei tanti cacciatori e agricoltori che in questi giorni ci hanno contattato per esprimere la propria indignazione, esprimiamo il nostro totale disappunto per il recente decreto legge approvato dal Governo dove viene smantellato l'impianto di quel diritto di caccia in deroga che il Governo Berlusconi nel 2001, dopo anni di incertezze per il settore, era riuscito a garantire alle Regioni grazie al preventivo lavoro svolto di concerto con la commissione europea dal Ministro Alemanno per far fronte agli **ingenti danni la dove, come in Romagna, interi frutteti e piantagioni vengono distrutti da storni e passeracei.**

E' un vero e proprio schiaffo all'agricoltura e al mondo venatorio italiano. Infatti, pur di accontentare i quattro ecologisti della domenica il governo e' arrivato addirittura a calpestare la Costituzione che infatti riconosce competenza legislativa alle Regioni in materia di caccia, in conformità al titolo V della parte seconda della Costituzione .

Quando in campagna elettorale dicevamo ai cacciatori che votando a sinistra avrebbero svolto un voto autolesionista ci dissero che la nostra era solo sterile propaganda. Questo decreto legge approvato conferma invece in toto le nostre previsioni e le preoccupazioni di chi, come noi, temeva che, all'interno del Governo, prevalessero le posizioni più 'khomeiniste' evidenziando quanto, a turno, il governo e il Paese siano in ostaggio delle proprie componenti estremiste come Verdi e Rifondazione Comunista .

Annunciamo che, ciascuno nel proprio ambito di competenza, utilizzeremo tutti gli strumenti a nostra disposizione, per recuperare quel diritto all'autonomia delle regioni che questo provvedimento del Governo mortifica in modo inaccettabile così come ci auguriamo che le anche le Associazioni venatorie manifestino in maniera vibrata la propria contrarietà a questo decreto legge vetero ambientalista.”

L'Ufficio Stampa